

e si distribuiscan loro delle terre. I pontefici pretendono d'aver trovato nella corte di Marte al Palazzo, sotto un mucchio di ceneri e di rovine, la bacchetta ricurva, di cui facea uso Romolo per consultare gli auguri. I Romani credettero che questo presagio annunciasse loro che la città sarebbe eterna. (Plutarco *Vita di Camillo* p. 145).

*Tribuni militari*: T. Quinzio Cincinnato, Q. Servilio Prisco Fidenate V, L. Giulio Julo, L. Aquilio Corvo, L. Lugrezio Tricipitino II, Serv. Sulpizio Rufo, entrano in carica il 16 luglio romano 367, 27 luglio giuliano 387.

388. - 387. - 386. Un anno celebre pel rinvenimento del bastone augurale di Romolo, per la riedificazione di Roma stessa, e per essersi mercè di vittorie segnalate dileguato l'abbattimento degli animi prodotto dal pericolo di un' intera rovina, dovette dai pontefici bene annunciarli per felice. Noi quindi tenghiamo per fermo, ch'essi lo avranno allungato coll' intercalazione. Terre degli Equi saccheggiate. Presa di due città de' Tarquinati, popoli dell'Etruria. Mosse dalla parte dei tribuni del popolo per le leggi agrarie. Essi proponevano di distribuire le terre Pontine, la cui proprietà non era più contrastata ai Romani dopo l'ultima disfatta che diede Camillo ai Volsci. Il popolo occupato a provvedersi di alloggio, e impoverito dalle spese per esso necessarie, non si curava di posseder terre, cui già non era in grado di render fruttuose: quindi non diede retta ai suoi tribuni. Ricostruzione del Campidoglio con pietre tagliate con tal lavoro, dice Tito Livio, che in questo secolo stesso (quello di Augusto) desta ancora piacere il vederlo e considerarlo. Il senato fatto più scrupoloso dopo le ultime sciagure della repubblica, giudica a proposito di prevenire il pericolo, che potrebbe trar seco la nomina viziosa di magistrati nel caso in cui qualche difetto si fosse insinuato nell'elezione di coloro che dovevano presedere ai comizii; quindi si pensò che per rinnovellare gli auspicii, la nuova elezione non dovesse farsi sotto gli attuali tribuni militari, ma si avesse a sospendere sino a che essi uscissero di carica. Interregno.